

Deliberazione della Giunta Regionale 25 settembre 2020, n. 2-1984

Emergenza COVID-19. LR 16/2008, articolo 3, comma 1, lettera b). Approvazione dello schema di protocollo d'intesa per la ripartenza delle manifestazioni per la promozione e valorizzazione del patrimonio tartufigeno, anno 2020, garantendo livelli di sicurezza necessari al contrasto della diffusione del Covid 19.

A relazione del Vicepresidente Carosso:

Premesso che:

la legge regionale 25 giugno 2008, n. 16 e s.m.i. (Norme in materia di raccolta e coltivazione dei tartufi e di valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale), per l'attuazione delle finalità di promozione della tutela e della valorizzazione dei tartufi in essa previste:

- all'articolo 3, comma 1, lettera b) dispone che la Regione attraverso l'Istituto per le Piante da Legno e l'Ambiente – IPLA S.p.A. (IPLA) e in collaborazione con il Centro Nazionale Studi Tartufo (CNST) realizzi e finanzi iniziative promozionali, informative, pubblicitarie, culturali e di valorizzazione dei tartufi;

- all'articolo 4bis, istituisce la Consulta per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale (Consulta);

- all'articolo 10, comma 4-bis, sancisce che le risorse introitate dalla Regione con la tassa di concessione annuale versata dai cercatori per il rilascio del permesso per la ricerca e la raccolta dei tartufi sono trasferite trimestralmente all'IPLA per le finalità della legge stessa;

dato atto che:

- le manifestazioni dedicate al tartufo rivestono un importante ruolo di attrattività turistica per il territorio interessato, spesso connesso ai “Paesaggi vitivinicoli del Piemonte: Langhe, Roero e Monferrato” che hanno conseguito nel 2014 l'ambito riconoscimento di Patrimonio Mondiale dell'Umanità – UNESCO, costituendo un'occasione per far conoscere le proprie peculiarità enogastronomiche, storico culturali e paesaggistiche;

- le ricadute per lo sviluppo locale promosse da dette manifestazioni alimentano l'interesse della comunità per la conservazione duratura delle risorse del proprio territorio, tra cui il tartufo e le piante con esso simbiotici, generando, di conseguenza, un percorso virtuoso di salvaguardia dell'ambiente tartufigeno dal quale lo stesso territorio è caratterizzato;

- con D.D. 26 novembre 2019, n. 667 è stato approvato il “Calendario regionale delle manifestazioni fieristiche del Piemonte per l'anno 2020”, ai sensi dell'allegato 2 alla D.G.R. 17 marzo 2014, n. 24-7250, attuativa della legge regionale 28 novembre 2008, n. 31 (Promozione e sviluppo del sistema fieristico piemontese), all'interno del quale sono anche ricomprese, con mero valore conoscitivo, le manifestazioni per la promozione e la valorizzazione del patrimonio tartufigeno;

premessi, inoltre, che:

- il presente anno, come noto, costituisce un'anomalia nella gestione delle manifestazioni pubbliche dovuta al verificarsi dell'emergenza epidemiologica Covid 19 e all'adozione delle misure urgenti per il contenimento e gestione dell'emergenza sanitaria che hanno condotto al blocco pressoché totale delle attività e delle iniziative sin dal marzo 2020 fino al 7 agosto 2020;

- per far fronte all'emergenza sanitaria sono state emanate disposizioni di carattere emergenziale dalle competenti autorità nazionali e regionali, oltre a protocolli sanitari e linee guida per la gestione in sicurezza delle attività economiche, produttive e ricreative, cui occorre attenersi per lo svolgimento in sicurezza delle suddette attività al fine di contenere la diffusione del contagio da virus Covid 19;

- l'attività fieristica si dovrà pertanto adeguare ai limiti e alle disposizioni vigenti;

dato atto che:

- l'applicazione delle citate prescrizioni richiede un impegno organizzativo e, di conseguenza, anche economico da parte dei soggetti organizzatori di eventi e manifestazioni, superiore rispetto a quello sostenuto nelle precedenti edizioni;

- la realizzazione delle manifestazioni di valorizzazione e promozione del tartufo in sicurezza rappresenta un obiettivo prioritario e richiede un coordinamento delle azioni poste in essere per garantire l'applicazione corretta delle regole volte a fronteggiare la situazione emergenziale connessa al Covid 19;

- l'approssimarsi delle date stabilite dal sopra richiamato "Calendario regionale delle manifestazioni fieristiche del Piemonte per l'anno 2020", secondo cui le manifestazioni dedicate al tartufo risultano concomitanti con l'avvio della stagione di raccolta del *Tuber magnatum* Picco sul territorio piemontese, rende urgente la messa a disposizione di risorse regionali integrative da destinare all'azione coordinata per la promozione e organizzazione in sicurezza delle manifestazioni dedicate al tartufo a fronte di un maggiore impegno richiesto per consentire il rispetto di tutte le condizioni per la sicurezza;

preso atto che:

- nella seduta del 16 luglio 2020 la Consulta, nominata con D.G.R. 4 ottobre 2019, n. 1-329, e successivamente integrata con D.G.R. 30 aprile 2020, n. 4-1283, nella sua qualità di soggetto deputato al coordinamento degli interventi per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno e a formulare proposte e esprimere pareri sulle predette iniziative, nonché predisporre il piano di attività da trasmettere alla Giunta regionale, come si evince dal relativo verbale agli atti della Direzione Ambiente, Energia e Territorio – Settore Foreste, ha condiviso, tra l'altro, la necessità di far ripartire le manifestazioni garantendo livelli di sicurezza necessari al contrasto della diffusione del Covid 19 e preservando, nel contempo, la qualità della valutazione delle caratteristiche organolettiche dei tartufi; nonché l'esigenza di effettuare una adeguata e coordinata campagna di promozione del prodotto e del territorio anche sulle condizioni di sicurezza; ha proposto, inoltre, di utilizzare le economie realizzate nell'attuazione dei precedenti piani annuali di valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale anche a seguito della recente conclusione delle attività istruttorie dei relativi bandi, già nella disponibilità dell'IPLA S.p.A., per il sostegno straordinario allo svolgimento in sicurezza delle manifestazioni promozionali del tartufo sul territorio piemontese;

- IPLA S.p.A., a seguito della seduta della Consulta del 16 luglio 2020, ha comunicato con nota prot. n. 302 del 11 agosto 2020 che sul proprio conto denominato "IPLA S.p.A. Legge Regionale 25/06/2008 n. 16 per la Valorizzazione patrimonio tartufigeno" dedicato ai trasferimenti dal capitolo del bilancio regionale 178150, in attuazione della l.r. 16/2008, art. 4 bis, comma 10, l'importo complessivo delle sopra citate economie ammonta a € 217.774,53;

- in data 15 settembre 2020, presso la Sala Consiliare della Provincia di Asti, si è tenuta una specifica riunione avente ad oggetto l'organizzazione delle Manifestazioni per la valorizzazione del Tartufo, la cui documentazione è agli atti della Direzione competente, nella quale la maggioranza dei Comuni presenti, sedi delle manifestazioni fieristiche, nonché dell'Asta Mondiale del tartufo e della Fiera Internazionale del tartufo bianco d'Alba, ha, in particolare, concordato e, successivamente, approvato, i contenuti preliminari ad uno schema di protocollo d'intesa da sottoporre alla Giunta regionale per l'approvazione;

- nel corso di tale riunione, il CNST ha illustrato i dettagli del protocollo, dal medesimo predisposto, denominato "Procedure di sicurezza per la gestione della raccolta e della commercializzazione dei tartufi" e le integrazioni derivanti dal parere richiesto al Settore Prevenzione e Veterinaria della Direzione Sanità e Welfare e rilasciato in data 15 settembre 2020, con il quale sono state espresse puntuali considerazioni in merito alla procedura per la gestione dei tartufi (agli atti della Direzione Competente);

dato atto che dal confronto della Direzione Ambiente, Energia e Territorio con la Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio - Settore Programmazione Macroeconomica, Bilancio e Statistica, come da documentazione agli atti (e-mail del 1 settembre 2020) risultando invariati oggetto e

finalità, è possibile l'utilizzo delle soprarichiamate economie tramite idoneo atto regionale con valenza autorizzativa;

richiamato che con D.G.R. 17 marzo 2014, n. 24-7250, sono state approvate le nuove disposizioni attuative della L.R. n. 31 del 28/11/2008 "Promozione e sviluppo del sistema fieristico piemontese" contenenti le tipologie di spese ammissibili e con D.G.R. 5 ottobre 2018, n. 30-7658, sono stati approvati gli indirizzi e i criteri, per il triennio 2018-2020, per il finanziamento di iniziative di promozione del tartufo, dando atto, in particolare, che le agevolazioni ivi previste sono concesse nel rispetto del "de minimis" ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18/12/2013, (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L 352/1 del 24/12/2013) ed in conformità alla D.G.R. 43-6907 del 17 settembre 2007 per quanto compatibile e non devono essere preventivamente notificate alla U.E. purché soddisfino le condizioni stabilite dal predetto regolamento.

Ritenuto, pertanto, opportuno:

approvare lo schema di protocollo di intesa da sottoscrivere con i Comuni piemontesi a vocazione tartufigena e sedi delle manifestazioni di cui alla D.D. 26 novembre 2019, n. 667 di approvazione del "Calendario regionale delle manifestazioni fieristiche del Piemonte per l'anno 2020", con il Centro Nazionale Studi Tartufo e con IPLA S.p.A., allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, al fine di consentire, per l'anno 2020, la ripartenza delle manifestazioni per la promozione e valorizzazione del patrimonio tartufigeno garantendo livelli di sicurezza necessari al contrasto della diffusione del Covid 19;

prendere atto delle disponibilità finanziarie rendicontate da IPLA S.p.A. con nota prot. n. 302 del 11 agosto 2020 e che ammontano ad euro 217.774,53;

destinare fino ad un massimo di Euro 217.774,53, a titolo indicativo, per il cinquanta per cento, all'attività promozionale orientata all'informazione al pubblico e alla formazione degli operatori delle condizioni di sicurezza per lo svolgimento nelle manifestazioni fieristiche dedicate al tartufo, nel rispetto, per quanto applicabili, delle disposizioni di cui alla D.G.R. 17 marzo 2014, n. 24-7250 ed alla D.G.R. 5 ottobre 2018, n. 30-7658, e, per il restante cinquanta per cento, per l'acquisizione di servizi e forniture idonee allo svolgimento in sicurezza delle stesse manifestazioni nel pieno rispetto delle linee guida e dei protocolli approvati a livello nazionale e regionale;

stabilire che l'utilizzo dei fondi pubblici dovrà essere effettuato nel rispetto dei principi quali economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, tutela dell'ambiente;

demandare alla Direzione Ambiente, Energia e Territorio, Settore Foreste l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l'attuazione della presente deliberazione;

dare atto che le agevolazioni derivanti dalla presente deliberazione sono concesse nel rispetto del "de minimis" ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18/12/2013, (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L 352/1 del 24/12/2013) e in conformità alla D.G.R. 43-6907 del 17 settembre 2007 per quanto compatibile e non devono essere preventivamente notificate alla U.E. purché soddisfino le condizioni stabilite dal predetto regolamento;

vista la l.r. n. 23/2008 e in particolare l'art. 16;

attestata l'assenza degli effetti diretti ed indiretti, del presente provvedimento, sulla situazione economico-finanziaria e sul patrimonio regionale, ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17 ottobre 2016.

attestata la regolarità amministrativa e contabile del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17 ottobre 2016;

per le ragioni esposte in premessa;

la Giunta Regionale, unanime,

delibera

di approvare lo schema di protocollo di intesa da sottoscrivere con i Comuni piemontesi a vocazione tartufigena e sedi delle manifestazioni di cui alla D.D. 26 novembre 2019, n. 667 di approvazione del “Calendario regionale delle manifestazioni fieristiche del Piemonte per l'anno 2020”, con il Centro Nazionale Studi Tartufo e con IPLA S.p.A., allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, al fine di consentire, per l'anno 2020, la ripartenza delle manifestazioni per la promozione e valorizzazione del patrimonio tartufigeno garantendo livelli di sicurezza necessari al contrasto della diffusione del Covid 19;

di prendere atto delle disponibilità finanziarie rendicontate da IPLA S.p.A. con nota prot. n. 302 del 11 agosto 2020 e che ammontano ad euro 217.774,53;

di destinare, fino ad un massimo di Euro 217.774,53, a titolo indicativo, per il cinquanta per cento, all'attività promozionale orientata all'informazione al pubblico e alla formazione degli operatori delle condizioni di sicurezza per lo svolgimento nelle manifestazioni fieristiche dedicate al tartufo, nel rispetto, per quanto applicabili, delle disposizioni di cui alla D.G.R. 17 marzo 2014, n. 24-7250 ed alla D.G.R. 5 ottobre 2018, n. 30-7658, e, per il restante cinquanta per cento, per l'acquisizione di servizi e forniture idonee allo svolgimento in sicurezza delle stesse manifestazioni nel pieno rispetto delle linee guida e dei protocolli approvati a livello nazionale e regionale;

di stabilire che l'utilizzo dei fondi pubblici dovrà essere effettuato nel rispetto dei principi quali economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, tutela dell'ambiente;

di demandare alla Direzione Ambiente, Energia e Territorio, Settore Foreste l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l'attuazione della presente deliberazione;

di dare atto che le agevolazioni derivanti dalla presente deliberazione sono concesse nel rispetto del “de minimis” ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18/12/2013, (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L 352/1 del 24/12/2013) e in conformità alla D.G.R. 43-6907 del 17 settembre 2007 per quanto compatibile e non devono essere preventivamente notificate alla U.E. purché soddisfino le condizioni stabilite dal predetto regolamento;

di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri aggiuntivi per il bilancio regionale.

Avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice civile.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010, nonché ai sensi dell'articolo 26, comma 1 del D.lgs. n. 33/2013 sul sito istituzionale dell'Ente nella sezione “Amministrazione trasparente”.

(omissis)

Allegato

SCHEMA DI PROTOCOLLO D'INTESA

per la ripartenza delle manifestazioni per la promozione e valorizzazione del patrimonio tartufigeno, anno 2020, garantendo livelli di sicurezza necessari al contrasto della diffusione del Covid 19

**TRA
REGIONE PIEMONTE
I COMUNI DI
.....
IL CENTRO NAZIONALE STUDI TARTUFO
E
I.P.L.A. S.p.A.**

Premesso che la legge regionale 25 giugno 2008, n. 16 e s.m.i. (Norme in materia di raccolta e coltivazione dei tartufi e di valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale), per l'attuazione delle finalità di promozione della tutela e della valorizzazione dei tartufi in essa previste:

- all'articolo 3, comma 1, lettera b) dispone che la Regione attraverso l'Istituto per le Piante da Legno e l'Ambiente – IPLA S.p.A. (IPLA) e in collaborazione con il Centro Nazionale Studi Tartufo (CNST) realizzi e finanzi iniziative promozionali, informative, pubblicitarie, culturali e di valorizzazione dei tartufi;
- all'articolo 4 bis, istituisce la Consulta per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale (Consulta);
- all'articolo 10, comma 4-bis, sancisce che le risorse introitate dalla Regione con la tassa di concessione annuale versata dai cercatori per il rilascio del permesso per la ricerca e la raccolta dei tartufi sono trasferite trimestralmente all'IPLA per le finalità della legge stessa;

premessò, altresì, che:

- le manifestazioni dedicate al tartufo rivestono un importante ruolo di attrattività turistica per il territorio interessato, spesso connesso ai “Paesaggi vitivinicoli del Piemonte: Langhe, Roero e Monferrato” che hanno conseguito nel 2014 l'ambito riconoscimento di Patrimonio Mondiale dell'Umanità – UNESCO, costituendo un'occasione per far conoscere le proprie peculiarità enogastronomiche, storico culturali e paesaggistiche;
- le ricadute per lo sviluppo locale promosse da dette manifestazioni alimentano l'interesse della comunità per la conservazione duratura delle risorse del proprio territorio, tra cui il tartufo e le piante con esso simbiotici, generando, di conseguenza, un percorso virtuoso di salvaguardia dell'ambiente tartufigeno dal quale lo stesso territorio è caratterizzato;
- con D.D. 26 novembre 2019, n. 667 è stato approvato il “Calendario regionale delle manifestazioni fieristiche del Piemonte per l'anno 2020”, ai sensi dell'allegato 2 alla D.G.R. 17 marzo 2014, n. 24-7250, attuativa della legge regionale 28 novembre 2008, n. 31 (Promozione e sviluppo del sistema fieristico piemontese), all'interno del quale sono anche ricomprese, con mero valore conoscitivo, le manifestazioni per la promozione e la valorizzazione del patrimonio tartufigeno;

premessò, inoltre, che:

- il presente anno, come noto, costituisce un'anomalia nella gestione delle manifestazioni pubbliche dovuta al verificarsi dell'emergenza epidemiologica Covid 19 e all'adozione delle misure urgenti per il contenimento e gestione dell'emergenza sanitaria che hanno condotto

al blocco pressoché totale delle attività e delle iniziative sin dal marzo 2020 fino al 7 agosto 2020;

- per far fronte all'emergenza sanitaria sono state emanate disposizioni di carattere emergenziale dalle competenti autorità nazionali e regionali, oltre a protocolli sanitari e linee guida per la gestione in sicurezza delle attività economiche, produttive e ricreative, cui occorre attenersi per lo svolgimento in sicurezza delle suddette attività al fine di contenere la diffusione del contagio da Covid 19;

ritenuto che:

- l'applicazione delle citate prescrizioni richiede un impegno organizzativo e, di conseguenza, anche economico da parte dei soggetti organizzatori di eventi e manifestazioni, superiore rispetto a quello sostenuto nelle precedenti edizioni;
- la realizzazione delle manifestazioni di valorizzazione e promozione del tartufo in sicurezza rappresenta un obiettivo prioritario e richiede un coordinamento delle azioni poste in essere per garantire l'applicazione corretta delle regole volte a fronteggiare la situazione emergenziale connessa al COVID-19;
- l'approssimarsi delle date stabilite dal sopra richiamato "Calendario regionale delle manifestazioni fieristiche del Piemonte per l'anno 2020", secondo cui le manifestazioni dedicate al tartufo risultano concomitanti con l'avvio della stagione di raccolta del *Tuber magnatum* Picco sul territorio piemontese, rende urgente la messa a disposizione di risorse regionali integrative da destinare all'azione coordinata per la promozione e organizzazione in sicurezza delle manifestazioni dedicate al tartufo a fronte di un maggiore impegno richiesto per consentire il rispetto di tutte le condizioni per la sicurezza;

richiamata la seduta del 16 luglio 2020 della Consulta, nominata con D.G.R. 4 ottobre 2019, n. 1-329, e successivamente integrata con D.G.R. 30 aprile 2020, n. 4-1283;

richiamato, inoltre, che in data 15 settembre 2020, presso la Sala Consiliare della Provincia di Asti, si è tenuta una specifica riunione avente ad oggetto l'organizzazione delle Manifestazioni per la valorizzazione del Tartufo, nella quale la maggioranza dei Comuni presenti, sedi delle manifestazioni fieristiche, nonché dell'Asta Mondiale del tartufo e della Fiera Internazionale del tartufo bianco d'Alba, ha, in particolare, concordato e, successivamente, approvato, i contenuti preliminari del presente protocollo d'intesa;

richiamato, infine, che nel corso di tale riunione, il CNST ha illustrato i dettagli del protocollo, dal medesimo predisposto, denominato "Procedure di sicurezza per la gestione della raccolta e della commercializzazione del tartufo" e le integrazioni derivanti dal parere richiesto al Settore Prevenzione e Veterinaria della Direzione Sanità e Welfare e rilasciato in data 15 settembre 2020, con il quale sono state espresse puntuali considerazioni in merito alla procedura per la gestione dei tartufi;

tutto ciò premesso

la Giunta regionale,

il Comune,

il Comune,

il Centro Nazionale Studi Tartufo,

I.P.L.A. S.p.A.,

di seguito le Parti

convengono e sottoscrivono quanto segue.

Articolo 1

Oggetto

1. Oggetto del presente protocollo è consentire la ripartenza delle manifestazioni per la promozione e valorizzazione del patrimonio tartufigeno, di cui alla D.D. 26 novembre 2019, n. 667 di approvazione del “Calendario regionale delle manifestazioni fieristiche del Piemonte per l'anno 2020”, garantendo livelli di sicurezza necessari al contrasto della diffusione del Covid 19 e nel contempo consentire ai potenziali acquirenti la valutazione delle qualità organolettiche dei tartufi senza venire a diretto contatto con il prodotto.

Articolo 2

Finalità

1. Le Parti perseguono le finalità comuni di:

- a) consentire che tutte le manifestazioni, oggetto del presente atto, siano organizzate e svolte garantendo il pieno rispetto del livello di sicurezza necessario al contrasto della diffusione del Covid 19;
- b) rispettare quanto disposto dall'articolo 1, comma 6, del D.P.C.M. del 7 settembre 2020, depurando l'attività fieristica da quegli elementi in contrasto con le disposizioni vigenti;
- c) effettuare una campagna di promozione coordinata del prodotto e del territorio per assicurare i visitatori, soprattutto internazionali, sulle condizioni di sicurezza e l'esigenza di indirizzare l'organizzazione delle manifestazioni oggetto di sostegno con fondi regionali, alzando i requisiti necessari quali la presenza di numerosi stand dedicati ai tartufi, la presenza di prodotti di qualità locali e tipici e la realizzazione di eventi dedicati specifici;
- d) utilizzare le economie realizzate nell'attuazione dei piani annuali di valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale già nella disponibilità dell'IPLA, per il sostegno straordinario allo svolgimento in sicurezza delle manifestazioni promozionali del tartufo sul territorio piemontese;
- e) individuare nel CNST il soggetto che coordinerà le azioni finalizzate allo svolgimento in sicurezza delle manifestazioni organizzate sul territorio Piemontese per la valorizzazione del tartufo e la relativa promozione.

Articolo 3

Impegni delle Parti

1. Le Parti si impegnano a collaborare reciprocamente per la piena realizzazione del presente Protocollo d'Intesa.

2. La Regione Piemonte, in particolare, si impegna a:

- destinare, per le finalità del presente Protocollo d'intesa, un importo massimo di euro 217.774,53, quali economie disponibili presso IPLA S.p.A.;
- definire con provvedimento dirigenziale le modalità operative, anche relativamente alla rendicontazione delle attività e delle spese effettuate in attuazione del presente protocollo.

3. I Comuni sottoscrittori, in particolare, si impegnano a:

inviare al CNST le esigenze in merito al numero e alla tipologia dei dispositivi finalizzati alla sicurezza al fine di ordinarne una fornitura adeguata.

4. Il CNST, in particolare, si impegna a:

- coordinare le azioni finalizzate allo svolgimento in sicurezza delle manifestazioni, di cui al presente atto, organizzate nel 2020 sul territorio piemontese per la valorizzazione del tartufo e la relativa promozione;
- dotarsi di un adeguato protocollo sulle procedure di sicurezza Covid 19 per la gestione della raccolta e della commercializzazione dei tartufi, anche implementando la documentazione dallo stesso CNST illustrata nella riunione del 15 settembre 2020;

- svolgere le attività necessarie per il raggiungimento delle finalità di cui alle lettere a) e b), del comma 1, dell'articolo 2; nonché, tra l'altro, organizzare un corso di formazione on line da erogare mediante webinar con registrazione dei partecipanti; preparare una cartellonistica unica da rendere disponibile alle manifestazioni; predisporre un modello di autocertificazione comune da mettere a disposizione degli operatori per accertare la conoscenza delle linee guida e dei protocolli di sicurezza;
- provvedere alla rendicontazione delle attività e delle spese effettuate nel rispetto delle modalità definite dalla Regione Piemonte.

5. I.P.L.A. S.p.A., in particolare, si impegna ad utilizzare le sopracitate risorse secondo le modalità definite dalla Regione Piemonte, come sopra riportate, per la copertura delle spese derivanti dall'attuazione del presente Protocollo.

Articolo 4 Oneri finanziari

1. Le somme destinate alla realizzazione delle finalità del presente Protocollo d'Intesa sono individuate in un importo massimo di 217.774,53 euro, costituenti economie di spesa relative al periodo 2013-2017 sulle somme destinate alla valorizzazione del patrimonio tartufigeno in attuazione della l.r. 16/2008, art. 4 bis.

2. L'importo massimo di 217.774,53 euro, come previsto dalla D.G.R. ... del ... , è destinato a titolo indicativo:

- per il cinquanta per cento, all'attività promozionale orientata all'informazione al pubblico e alla formazione degli operatori delle condizioni di sicurezza per lo svolgimento delle manifestazioni fieristiche dedicate al tartufo, nel rispetto, per quanto applicabili, delle disposizioni di cui alla D.G.R. 17 marzo 2014, n. 24-7250 ed alla D.G.R. 5 ottobre 2018, n. 30-7658;
- per il restante cinquanta per cento, per l'acquisizione di servizi e forniture idonee allo svolgimento in sicurezza delle stesse manifestazioni nel pieno rispetto delle linee guida e dei protocolli approvati a livello nazionale e regionale.

3. Il presente protocollo d'intesa non comporta oneri finanziari aggiuntivi a carico delle Parti.

Articolo 5 Riservatezza e trattamento dei dati

1. Ai sensi del Regolamento UE relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento Generale sulla Protezione dei dati, di seguito GDPR), i dati personali forniti per la sottoscrizione del presente protocollo sono raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per le finalità di trattamento connesse al presente accordo.

2. Le Parti dichiarano di aver preso visione delle informazioni di cui all'articolo 13 del Regolamento UE circa il trattamento dei dati personali conferiti per la sottoscrizione e l'esecuzione del protocollo stesso e di essere a conoscenza dei diritti riconosciuti ai sensi della predetta normativa. Tale informativa è riportata in calce al presente protocollo.

3. Con la sottoscrizione del protocollo i rappresentanti delle Parti acconsentono espressamente al trattamento dei dati personali e si impegnano ad adempiere agli obblighi di rilascio dell'informativa e di richiesta del consenso, ove necessario, nei confronti delle persone fisiche interessate di cui sono forniti dati personali nell'ambito dello svolgimento del protocollo, per le finalità descritte nell'informativa sopra richiamata.

4. Le parti si configurano quali titolari autonomi agli effetti del trattamento dei dati personali previsti dal protocollo e si impegnano ad osservare le vigenti disposizioni in materia di sicurezza e

riservatezza e a farle osservare ai relativi dipendenti e collaboratori, quali persone autorizzate al trattamento dei dati personali.

Articolo 6 Durata

1. La validità del Protocollo d'intesa decorre dalla data di sottoscrizione delle Parti ed ha durata fino alla conclusione dell'ultima fiera del tartufo relativa all'anno 2020 in calendario presso i Comuni sottoscrittori.
2. Spirato il termine previsto dal precedente periodo il CNST deve provvedere alla rendicontazione delle spese sostenute indicate nel provvedimento dirigenziale che definisce le modalità operative, anche relativamente alla rendicontazione delle attività e delle spese effettuate in attuazione del presente protocollo.

Art. 7 Sottoscrizione

1. Il presente Protocollo d'intesa è sottoscritto dalle Parti con firma digitale ed è soggetto a registrazione in caso d'uso, a taxa fissa (ai sensi dell'art. 4 della parte II tariffa allegata al DPR 131/86) a cura e spese della parte richiedente.

Firme digitali

Informativa sul trattamento dei dati personali dei soggetti sottoscrittori della convenzione ai sensi dell'art. 13 GDPR 2016/679

Si informa che i dati personali da Lei forniti a Regione Piemonte saranno trattati secondo quanto previsto dal “Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento Generale sulla Protezione dei dati, di seguito GDPR)”.

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 Le forniamo, pertanto, le seguenti informazioni:

- i dati personali a Lei riferiti verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nella convenzione e comunicati alla Direzione
. Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite nel Protocollo ed è funzionale alla sottoscrizione del medesimo. I dati acquisiti a seguito della presente informativa saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative alla convenzione per la quale vengono comunicati;
- l'acquisizione dei Suoi dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopradescritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto;
- i dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono dpo@regione.piemonte.it;
- il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è la Direzione;
- il Responsabile esterno del trattamento è CSI Piemonte per la parte relativa alla gestione documentale dell'Ente tramite la piattaforma DOqui;
- i Suoi dati saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e Responsabili (esterni) individuati dal Titolare o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile (esterno), autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che Le sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato;
- i Suoi dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs. 281/1999 e s.m.i.);
- i Suoi dati personali sono conservati, per il periodo previsto dal Piano di fascicolazione e conservazione dell'Ente);
- i Suoi dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extraeuropeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

Sarà possibile esercitare i diritti previsti dagli articoli da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, quali:

- ottenere la conferma dell'esistenza o meno dei dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile;
- avere conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento;
- ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati;
- opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi ai Titolari, ai Responsabili della protezione dati (DPO) o ai Responsabili del trattamento, tramite i contatti di cui sopra;
- proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

Firma per presa visione